



San Petronio piena per i gospel

Pienone nella chiesa di San Petronio di Castel Bolognese per il concerto del coro gospel Voices of joy (Voci di gioia) che si è tenuto il 16 dicembre (foto Isolapress). Il concerto è stato il secondo, in ordine di tempo, dei due organizzati in parrocchia in vista del Natale: il 14 infatti si è esibita l'orchestra di fiati del corpo bandistico di Castel del Rio che ha permesso di raccogliere fondi per le associazioni di volontariato della parrocchia.

La vita della Vergine al centro dell'incontro del Gruppo adulti con don Querzè

«Seguendo l'esempio di Maria è più facile arrivare a Dio»

Maria e la fede: questo il tema affrontato da don Andrea Querzè nella terza domenica di Avvento (detta anche della gioia) in occasione dell'appuntamento organizzato dal Gruppo adulti e famiglie.

La relazione del sacerdote si è sviluppata in tre punti, ognuno dei quali aveva un preciso riferimento a Maria, ma allo stesso tempo costituiva una sicura base per il cammino di ogni cristiano. Don Andrea ha detto che Maria è stata una grande donna

di fede, ma la sua fede non era soltanto personale: era inserita nella fede del suo popolo. Essa costituiva il punto di raccolta della promessa fatta nel Vecchio Testamento e la realizzazione di una promessa decisiva: l'avvento del messia. Ha poi aggiunto, come Maria, dopo l'annuncio dell'angelo, sia stata certa di avere in grembo il figlio di Dio quando la cugina Elisabetta, rispondendo al sa-

luto, le ha chiesto: «A che debbo che la madre del mio Signore venga a me?». Ed è da queste parole che Maria è stata certa della fedeltà del Signore.

Poi, prendendo spunto da quanto più volte affermato da Giovanni Paolo II, il secondo punto ha focalizzato l'attenzione su "Maria pellegrina nella fede": don Andrea ha continuato infatti dicendo che Maria probabilmente, non sempre si rendeva conto di tutto quello che le accadeva, ma si affidava completamente a Dio, certa che sarebbe stato lui a provvedere alla realizzazione di tutto quello che le aveva promesso. Come spesso ci dicono i Vangeli, Maria «serbava tutte queste cose nel suo cuore».

Nel terzo punto il relatore ci ha parlato della continuazione del pellegrinaggio di Maria, che si apre ad una nuova familiarità e maternità, che ci appare dapprima nella risposta che Gesù dà a coloro che lo avvisano che sua madre e i suoi fratelli vogliono incontrarlo: «Chi sono mia madre e i miei fratelli? Coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica» (Lc. 8, 21). E questa trasformazione sarà ancora più chiara nel-

le parole che Gesù dalla croce dice alla Madre indicando Giovanni: «Donna, ecco il tuo figlio» ed al discepolo «ecco, tua madre», indicando chiaramente come Maria diventasse la madre dell'umanità.

Maria diventa, quindi, una pedina importante per la salvezza dell'uomo; essa è corredentrica, perché assieme a Gesù ci aiuta e ci guida nel nostro cammino verso l'eternità. «Ogni cristiano non può vivere senza Maria – ha concluso don Andrea -. Non solo il suo esempio deve aiutarci nelle varie fasi della nostra esistenza, ma dobbiamo anche ricordare come tutta la storia umana ci parla di Maria; dalla prima apparizione che la Vergine fece a san Giacomo, quando era ancora vivo, per aiutarlo nella sua vocazione, a tutte le altre apparizioni che seguirono, fino a quelle più recenti che conosciamo tutti. Voglio terminare citando Dante che nel Paradiso afferma: "Donna, sé tanto grande e tanto vali, che qual vuol grazia e a te non ricorre, sua disianza vuol volar senz'ali". Significa che senza Maria è come voler volare senza avere le ali».

R.V.